VIDEO. Raccolta indumenti usati, sorpresa nei cassoni: sono vuoti. I sacchetti buttati fuori

Croce e delizia del decoro urbano, i cassoni per la raccolta degli indumenti usati sono sempre al centro di mille attenzioni. A chi piacciono, a chi no. Chi li giudica utili, chi dannosi.

In effetti, a vederli in giro per la città non offrono un grande spettacolo, molte volte. Tutto intorno, indumenti buttati o sacchetti su sacchetti. Indice puntato contro chi cerca di recuperare abiti utilizzabili e butta tutto alla rinfusa all'esterno o contro un servizio di raccolta giudicato spesso non puntuale.

E in effetti il Comune di Siracusa aveva anche diffidato la ditta Cannone, che si occupa del ritiro, minacciando persino una eventuale scissione del contratto.

Ma per capire fino a dove arrivano le "colpe" della ditta e dove invece incidono altri comportamenti, basta vedere i video che seguono.

Nelle immagini, l'apertura di alcuni cassoni per gli indumenti effettuata insieme a tecnici dell'Ufficio Ambiente. All'esterno, erano circondati da sacchi e sacchetti varii come capita di vedere tante volte. Come se fosse impossibile conferire all'interno, perché strapieni. Ma invece si vede chiaramente che sono pressoché vuoti. Insomma, neanche la fatica di riporli all'interno. Più facile buttare i sacchetti in terra. Qualcuno pulirà, sembra il pensiero guida di siracusani perduti lungo la via della civiltà. La colpa della mancanza di decoro non è sempre degli "altri" (Comune, ditte, operatori).

Missione di Vittorio Sgarbi a Siracusa per il Caravaggio: mercoledì svelato il piano Mart

Come anticipato nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it, Vittorio Sgarbi torna in Sicilia dopo le polemiche a distanza sul prestito del Seppellimento di Santa Lucia. E mercoledì pomeriggio, alle 15, spiegherà le intenzioni del Mart di Rovereto – di cui è presidente – e della Provincia di Trento. Appuntamento lanciato con un video pubblicato sui canali social del popolare critico dell'arte che, da Volterra, ufficializza la conferenza stampa al Maniace di Siracusa.
Nota la proposta: prestito del Caravaggio per una prestigiosa mostra a Rovereto, quindi restauro e teca protettiva donati con una spesa di 350mila euro a carico della Provincia di Trento. Le resistenze a livello locale non sono mancate ed a guidare la battaglia è lo storico dell'arte siracusano Paolo Giansiracusa. A livello politico, il deputato regionale Giovanni Cafeo (Italia Viva) ha portato il caso in Ars, concentrandosi sulla necessità del restauro dando però per scontato che il Mart avesse davvero rinunciato al suo piano.
E invece, a quanto pare, si va avanti con quella idea. Opinione pubblica siracusana spaccata a metà, tra favorevoli e contrari. Ad infastidire i più non è il prestito in sè ma quell'arretratezza di intervento che ha fatto si che sia ancora una volta il ricco e più attento Nord a fare la parte del salvatore della Patria a dispetto di un Sud pigro ed indolente, specie verso l'arte.
Intanto, a Siracusa sono arrivati i tecnici dell'Istituto Centrale del Restauro. Un sopralluogo per visionare l'opera ed

iniziare ad analizzare dati come ad esempio quelli relativi all'umidità degli ambienti che lo ospitano alla Badia. L'ipotesi del ritorno alla chiesa della Borgata per la quale il Merisi lo dipinse, inizia ad affascinare molti. Ma prima di ogni cosa bisognerà capire se il dipinto può viaggiare nelle condizioni in cui si trova, o meno. Attesa per il responso.
Secondo alcune indicazioni risalenti al 2005, il dipinto sarebbe "inamovibile" a causa proprio del suo stato "naturale". Nel senso che il Merisi fece tutto di fretta a Siracusa e quindi la pellicola pittorica sarebbe molto fragile.

Siracusa. Pensioni di luglio in pagamento alle Poste dal 24 giugno, calendario alfabetico

Le pensioni del mese di luglio in pagamento in provincia di Siracusa a partire da mercoledì 24 giugno. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti da oltre 7.000 ATM Postamat, senza bisogno di recarsi allo sportello. Chi invece non può evitare di ritirare la pensione in contanti nell'Ufficio Postale, dovrà presentarsi agli sportelli rispettando la turnazione alfabetica che nelle 39 sedi in provincia di Siracusa aperte su 6 giorni seguirà il seguente calendario alfabetico (iniziale cognome):

dalla A alla B mercoledì 24 giugno;
dalla C alla D giovedì 25 giugno;

dalla E alla K venerdì 26 giugno;
dalla L alla O sabato mattina 27 giugno;
dalla P alla R lunedì 29 giugno;
dalla S alla Z martedì 30 giugno.

Poste Italiane ricorda inoltre che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali, che riscuotono normalmente la pensione in contanti e che non hanno già delegato altri soggetti al ritiro della pensione, possono chiedere di ricevere gratuitamente le somme in denaro presso il loro domicilio, delegando al ritiro i Carabinieri.
Le nuove modalità di pagamento delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. Pertanto ciascuno è invitato ad indossare la mascherina protettiva, ad entrare in ufficio solo all'uscita dei clienti precedenti, a tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno degli uffici che nelle sale aperte al pubblico.
Per ulteriori informazioni e per verificare gli orari di apertura dei 46 uffici postali disponibili in provincia di Siracusa, è possibile consultare il sito www.poste.it o contattare il numero verde 800003322.

Siracusa. Grandi pulizie allo Sbarcadero, rimosse carcasse di barche abbandonate

È iniziato stamattina un intervento di pulizia di riva Porto Lachio (lo sbarcadero Santa Lucia) e della vicina spiaggia

libera. Ad intervenire sono stati gli operai della Tekra che, oltre a raccogliere i rifiuti, hanno rimosso alcuni relitti di imbarcazioni da diporto danneggiate e abbandonate sulla banchina. La pulizia consentirà anche di migliorare la fruizione del mare in questi mesi estivi.

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/06/VID-20200622-WA0034.mp4
"Dopo le numerose richieste da parte dei residenti e degli avventori della spiaggetta – afferma l'assessore all'Igiene urbana, Andrea Buccheri – e dopo un accurato sopralluogo con i tecnici dell'ufficio Ambiente e della Tekra, abbiamo provveduto ad iniziare i lavori per la rimozione delle carcasse delle imbarcazioni abbandonate. Alla luce delle esigenze determinate dal necessario distanziamento sociale causato dalla pandemia, abbiamo ritenuto necessario restituire alla libera
fruizione l'intero arenile e l'intera banchina dello sbarcadero. I bagnanti avranno così più spazio a loro disposizione e potranno distribuirsi sull'arenile nel rispetto delle misure anti-contagio".
Sono circa una 20 le carcasse di barche abbandonate. Cinque quelle rimosse nella mattinata.

Siracusa. Tensione tra Ideal e Util Service, guerra tra lavoratori. Comune farà da

spettatore?

Ancora nessuna novità sull'annunciato ripristino del monte ore richiesto dal dirigente dell'Ufficio Tributi per i dipendenti Ideal Service che svolgono attività di essenziale supporto. Secondo i sindacati, lo stallo sarebbe dovuto alla mancata regolarità del Durc dell'altra azienda dell'Ati, la società cooperativa Util Service che in questi giorni ha reclamato per mezzo stampa anche parte delle ore destinate da tale ripristino, in virtù dell'allineamento dell'Ati orizzontale che vige con Ciclat. Vicenda tecnica, grattacapo non da poco per Palazzo Vermexio.

Il rischio è quello di innescare una guerra tra lavoratori delle due cooperative. "Util Service ha sostenuto che non devono esserci lavoratori di serie A, B e C ma proprio loro hanno unilateralmente proceduto a mettere in ammortizzatore sociale covid -19 i lavoratori addetti ai servizi confermati dalla proroga tecnica, stravolgendo nei fatti tutta l'organizzazione e creando così figli e figliastri. Vorremmo capire anche come può lavorare un'azienda senza durc ed a continuare a dettare il bello ed il cattivo tempo all'interno dell'Ati", ruggisce la Filcams con il suo segretario provinciale Alessandro Vasquez. "Ci sono dei lavoratori da difendere dietro le aziende ed a loro va il nostro impegno e la nostra costanza, abbiamo preteso fin dal primo giorno la certezza delle clausole sociali in tutti gli incontri avuti con l'amministrazione. Ci auguriamo che il vicesindaco Coppa riesca questa volta a mantenere gli impegni assunti in termine di approccio alle nuove gare singole e che queste siano realmente celeri, anche se il rischio è il solito: cambia tutto per non cambiare niente", rafforzano anche Teresa Pintacorona e Anna Floridia, rispettivamente segretari Fisascat CISL e UILtucs.

La partita è ancora lontana dalla risoluzione. Non vengono escluse nuove azioni di protesta da parte dei lavoratori. "Questi sono i risultati dello scellerato taglio operato

dall’amministrazione comunale causa Covid-19, peraltro una volta superata l’emergenza. L’amministrazione è stata tardiva nella tempistica ed ha creato una situazione paradossale se si pensa che lavoratori di cui è stata richiesta la presenza durante il periodo più grave dell’emergenza in protezione civile, in seguito alla proroga riduttiva avvenuta a fine maggio, sono stati dispensati dallo svolgere interamente il proprio orario di lavoro. Scelta scaricata sulle spalle dei lavoratori di Util Serivce e della Ideal Service e che di certo non si può risolvere in un gioco al massacro tra lavoratori”, chiariscono Vasquez, Pintacorona e Floridia.

Siracusa. Ancora profanazioni al cimitero: ignoti frantumano due lapidi

Ancora danneggiamenti al cimitero di Siracusa. Due lapidi sono state mandate in frantumi da ignoti, tra i loculi delle palazzine del viale alberato, all’altezza del terzo cancello. Ad accorgersi di quanto accaduto, due sorelle che erano andate a far visita ai loro cari defunti. Hanno presentato denuncia ai Carabinieri. Ad assisterle, il comitato Gli Angeli.
“Non è la prima volta e purtroppo temo non sarà l’ultima”, dice sconsolato il presidente del comitato, Giacinto Avola. “Perchè si vandalizzano le lapidi? Dovrebbero rispondere gli investigatori. Noi raccogliamo denunce, parliamo con i carabinieri. L’ultima volta furono centinaia quelle distrutte. Ci sarà dietro qualcosa. Non credo alle sette o ai giovani senza valori. Come possono passare inosservate simili operazioni?”, si domanda al telefono in diretta su FMITALIA.
Pochi mesi addietro, la Procura di Siracusa ha apposto i

sigilli ad una cappella privata all’interno del cimitero. Secondo la denuncia, era stata occupata – forse rivenduta, il sospetto – ad altre persone, spostando i defunti per i quali era stata costruita. Alcune settimane fa, lo spostamento senza preavviso di una salma dal campo all’ossarietto aveva causato altre polemiche. Ora questo nuovo episodio.

Rete Antirazzista alla baraccopoli di Cassibile, donate tende e sacchi a pelo. "Piaga caporalato"

Del caso Cassibile si dibatte da anni. Toni accesi nelle ultime settimane, con segnalazioni da una parte e dall’altra. Difficile convivenza tra residenti e gli stranieri accampati nella baraccopoli all’ingresso sud della frazione. Si tratta di braccianti agricoli, impegnati stagionalmente nei terreni della zona sud della provincia di Siracusa.
In attesa di interventi concreti dopo tavoli, appelli e confronti, continua il solito andazzo. Da Cassibile, alcuni residenti lamentano episodi fastidiosi, oltre la decenza. “Non c’è un problema di ordine pubblico”, spiegava nei giorni scorsi l’assessore Rita Gentile. Ma il fastidio, o il disagio, rimane – a quanto pare – tra i cassibilesi.
Intanto, in occasione della giornata mondiale del rifugiato sono arrivati da Catania i volontari di Africa Unita. Si sono diretti verso la baraccopoli di Cassibile, dove hanno distribuito decine di tende e sacco a pelo.
“La stragrande maggioranza dei migranti che arrivano a Cassibile è regolare con il permesso di soggiorno ma, non

essendo riconosciuto loro il diritto di lavorare nel rispetto delle norme contrattuali, vengono spinti verso il lavoro irregolare con il rischio di perdere il permesso di soggiorno, grazie a leggi vergognose", si legge in una loro nota. "Se venisse rispettato il contratto di Lavoro – continuano da Africa Unita – l'assunzione di manodopera dovrebbe essere eseguita tramite gli uffici preposti, il salario orario netto dovrebbe essere di 6 euro e venti, sei ore e trenta minuti la giornata lavorativa, spese logistiche, di trasporto e materiale di lavoro a carico del datore di lavoro. Ma nella pratica il collocamento è sostanzialmente in mano ai caporali e ai subcaporali, in base alle varie etnie; costoro gestiscono anche i trasporti e trattano salari differenziati. Se vuoi lavorare – l'ulteriore accusa che arriva dalla Rete Antirazzista Catanese – devi comunque essere in grado di riempire quotidianamente almeno 100 cassette, ognuna del peso di 20/22 chili. E' drammatico che ciò si ripeta ogni anno in una terra dove 52 anni fa ci furono eroiche lotte bracciantili che riuscirono a debellare a livello nazionale le piaghe delle gabbie salariali e del caporalato e che ad Avola costarono la vita ad Angelo Sigona ed a Giuseppe Scibilia".
Nei giorni scorsi, anche l'assessore alla legalità del Comune di Siracusa, Fabio Granata, aveva invitato ad una verifica delle condizioni contrattuali degli immigrati e di quali fossero gli imprenditori agricoli che se ne servono. "Avranno di sicuro luoghi decenti dove ospitarli e che non siano delle baracche in uno spazio pubblico", la posizione di Granata contrario alla stabilizzazione della baraccopoli a Cassibile.

Siracusa. Arriva l'estate,

scatta il piano Asp per l'emergenza climatica:

Con l’arrivo dell’estate, l’Asp di Siracusa avvia l’annuale Piano operativo per l’emergenza climatica. E’ un programma che traccia le linee di indirizzo per la prevenzione e gli interventi che possano mitigare l’impatto delle alte temperature sulle persone più fragili come anziani, bambini, disabili e malati cronici.
Il Piano segue le linee guida dettate dal Dipartimento regionale per le Attività sanitarie e dell’Osservatorio Epidemiologico dell’Assessorato regionale della Salute.
Responsabile del piano, per la provincia di Siracusa, è il direttore sanitario Anselmo Madeddu con referente la responsabile dell’Unità operativa Educazione e promozione della salute, Enza D’Antoni. Nel dettaglio prevede la realizzazione di una rete di sostegno in favore delle persone fragili creata con il coinvolgimento dei Distretti sanitari, dei presidi ospedalieri , del P.T.E-118, dei medici di medicina generale, delle Amministrazioni comunali, della Protezione civile e delle associazioni di volontariato che operano sul territorio.
Avviata intanto la campagna informativa in collaborazione con l’Ufficio Stampa, predisponendo locandine e brochure da distribuire alla popolazione tramite gli operatori coinvolti nell’assistenza dei pazienti fragili. Da oggi nei quattro Distretti sanitari di Siracusa, Noto, Augusta e Lentini, riunioni organizzative con i vari attori coinvolti (direttori dei Distretti sanitari, responsabile dell’ADI, responsabile PTE/118, referenti dei medici di medicina generale e pediatri, responsabile Ente locale per l’integrazione sociosanitaria, referenti delle associazioni delle cure palliative, associazioni di Protezione civile, Misericordia, AVULSS e AUSER). In particolare i centri ascolto, essendo presenti in tutti i Distretti della provincia, sosterranno le persone

anziane che rimangono sole fornendo loro un aiuto concreto come la consegna di farmaci o la spesa e l'ascolto telefonico.
Il referente per l'emergenza climatica provvederà giornalmente a raccogliere le informazioni sui diversi livelli di allarme, valuterà l'informazione da fornire alla popolazione attraverso l'Ufficio stampa aziendale e si avvarrà di tutte le strutture aziendali ospedaliere e territoriali per la realizzazione degli interventi di emergenza.
Nel Piano operativo distrettuale disposta l'assistenza domiciliare integrata, il servizio sociale che i volontari, i medici di medicina generale garantiranno attraverso gli interventi sul territorio.
I direttori dei presidi ospedalieri garantiranno il coordinamento ospedaliero e la predisposizione di posti letto straordinari. Il Dipartimento per l'emergenza e l'Unità operativa PTE-118, in caso di elevato allarme, attiverà le misure di emergenza. I medici di medicina generale e i pediatri, grazie alla diretta conoscenza dei propri assistiti e avvalendosi delle liste dei pazienti fragili ricevute dall'Assessorato regionale, potranno valutare i rischi delle ondate di calore, soprattutto in relazione alle patologia di cui sono portatori.
Uno spazio web sarà dedicato all'emergenza climatica con la pubblicazione di tutte le informazioni utili alla cittadinanza.

foto dal web

Siracusa piange uno dei suoi

maestri della fotografia: è scomparso Pippo Saraceno

Si è spento questo pomeriggio Pippo Saraceno, uno degli ultimi maestri della fotografia. Con il suo obiettivo ha raccontato oltre 60 anni di storia e costume siracusano.
Giornalista ad honorem, collaboratore tra gli altri de La Sicilia, La Gazzetta del Sud e andando indietro nel tempo anche de Il Diario e di Sportivissimo. Appassionato della maglia azzurra, a bordo campo ha impresso sulla pellicola epiche pagine del Siracusa calcio, dal bianco e nero all'azzurro intenso delle prime foto a colori.
Persona buona e onesta, altruista: così lo ricordano oggi quanti lo hanno conosciuto in vita. Un autentico signore di altri tempi, educato e disponibile anche verso i colleghi alle prime armi.
Dopo la morte di Antonio Maiorca, padre Caracciolo lo nominò fotografo ufficiale della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.
Pippo Saraceno ha amato intensamente la sua città. Al figlio Fabio ed ai familiari tutti, le condoglianze delle redazioni di FMITALIA e SiracusaOggi.it
I funerali saranno celebrati martedì, alle 11, nella chiesa di Santa Rita.

Siracusa. Tornano di moda gli orti urbani: quasi tutti

assegnati, finalmente puliti e ordinati

Gli orti urbani tornano ad essere un fenomeno di “moda” a Siracusa. Non sono solo anziani ad interessarsi ai fazzoletti di terreno da coltivare per diletto, nell’area di Scala Greca divenuta la casa di questo particolare movimento verde.
Ad onor del vero, dopo una buona partenza con l’amministrazione Garozzo, si erano perse le tracce degli orti sociali. Abbandoni, nuove assegnazioni a rilento, poca cura, occupazioni non sempre a norma di regolamento. E spazzatura, tanta spazzatura, scaricata da sedicenti furbetti. Risultato? Orti urbani poco frequentati e onestamente brutti a vedersi, nonostante l’impegno di alcuni.
Da qualche tempo, allora, l’assessore al ramo, Cosimo Burti, si è dedicato al rilancio degli orti sociali. Capitolo primo: pulizia e decoro; capitolo due: assegnare i lotti di terreno disponibili. E così in poche settimane si è quasi arrivati al tutto esaurito: 92 orti assegnati e curati su 96 disponibili in totale. Una accelerazione ed una cura che, francamente, servivano per non condurre l’iniziativa verso una fine ormai annunciata.
Gli assegnatari dei lotti hanno preso subito a curare il loro mini-appezzamento ed il risultato immediato è quello di un ritrovato decoro. “La rapidità nella consegna dei lotti non assegnati ha fatto si che, adesso, sia più facile mantenere tutto pulito ed in ordine. Sono orgoglioso del lavoro svolto dagli uffici”, commenta un soddisfatto Burti. “E’ bello, perchè queste è una di quelle attività che davvero contribuisce alla crescita di un senso di aggregazione e comunità cittadina. E lo dico senza retorica. Chi passa qualche ora qui, tra gli orti sociali, se ne rende subito conto”, aggiunge.
L’idea adesso è quella di aumentare l’offerta di orti sociali. “In effetti stiamo pensando ad estendere l’iniziativa anche a

quella parte di terreno di proprietà della ex Provincia Regionale. La richiesta ufficiale è quasi pronta. E non è da escludere che si possa a breve individuare anche un’altra area comunale da destinare ad orti urbani, dovesse continuare a crescere la richiesta”.
E lo spirito è tornato così alto da